

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 giugno 2026, n. 185

[IDVIP_13873] WEB-VIA - VIAVIA100000089 – Progetto: “Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore” - Procedimento di VIA ai sensi dell’art.23 del D. Lgs. 152/2006 - Proponente: VOREAS S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.”;

VISTO il D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026 ad oggetto “Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 135607 del 17 luglio 2025, acquisita al protocollo regionale n. 672781 del 28 novembre 2025 a seguito di un ritardo nella ricezione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006.

La suddetta procedura risulta integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, nonché con il Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017.

La documentazione tecnica ed amministrativa a corredo dell'istanza è stata pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., ed è consultabile al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11693/17822>. Il progetto, localizzato in Puglia, nei Comuni di Casalvecchio di Puglia, Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia, in provincia di Foggia, prevede la realizzazione di un elettrodotto a 150 kV dalla Cabina Primaria di Casalvecchio a una nuova Stazione Elettrica della RTN, da collegarsi in entra-esce alla linea a 380 kV “Rotello–San Severo”.

L'intervento si sviluppa per circa 16 km, di cui 11 km in linea aerea e 5 km in cavo interrato, attraversando prevalentemente aree agricole a quote comprese tra 40 e 330 m s.l.m.

Lo stesso rientra nella tipologia di cui all'Allegato II, Parte Seconda, lettera 4-bis, del D.lgs. 152/2006 *“elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e tracciato superiore a 10 km”* di nuova realizzazione.

L'istanza evidenzia che il progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette ai sensi della L. 394/1991 né in siti appartenenti alla Rete Natura 2000; tuttavia, la sua realizzazione potrebbe determinare impatti su aree limitrofe.

Inoltre, la Valutazione di Incidenza, effettuata a livello di screening, rileva inoltre che una minima parte del tracciato in cavo interrato, per esigenze di collegamento con una stazione elettrica già autorizzata con D.D. n. 15/2017, interessa l'area IBA n. 126 – Monti della Daunia.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/1997, è stato richiesto il parere degli enti gestori dell'area IBA e dei siti SIC/ZPS eventualmente interessati.

Il soggetto proponente dichiara che la procedura comprende anche l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.lgs. 152/2006. La documentazione è corredata da relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica e del rilascio dell'autorizzazione d'intesa con il Ministero della Cultura.

Con nota prot. n. 677710 del 2 dicembre 2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale a trasmettere pareri e contributi istruttori sulla documentazione pubblicata, al fine di acquisire elementi utili al prosieguo dell'istruttoria.

Contestualmente, l'Amministrazione regionale ha rappresentato al MASE il proprio concorrente interesse nel procedimento, ai fini dell'integrazione dell'istruttoria nell'ambito dei lavori della Commissione tecnica, anche mediante la partecipazione del Commissario regionale.

CONSIDERATO CHE:

Con nota prot. 15995/CTVA del 31 ottobre 2025, acquisita al protocollo regionale n. 620141 del 04 novembre 2025, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA E VAS – ha richiesto al proponente integrazioni tecniche per il completamento dell'istruttoria, riguardanti: approfondimenti progettuali, valutazioni su atmosfera, rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e salute pubblica, nonché studi su geologia, idrogeologia, ambiente idrico e gestione delle terre e rocce da scavo.

Sono inoltre richiesti ulteriori approfondimenti su biodiversità, paesaggio e VInCA, oltre all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale e delle misure di mitigazione.

Con nota prot. n. 22615 del 16 gennaio 2026 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che la Commissione Tecnica regionale per le valutazioni ambientali, sulla base della documentazione disponibile e pubblicata sul sito web del MASE, con parere prot. n. 20053 del 15 gennaio 2026, ha evidenziato la necessità che il proponente integri gli elaborati ai fini del parere definitivo.

In particolare, per la V.I.A. sono stati richiesti approfondimenti su: quadro economico, impatti cumulativi, rumore, campi elettromagnetici, caratterizzazione geologica e aggiornamento del PMA.

Per la VInCA sono stati richiesti uno studio faunistico annuale (con focus sull'avifauna) e rilievi fitosociologici ante operam per verificare eventuali specie tutelate.

Per le terre e rocce da scavo sono stati richiesti l'individuazione delle aree di deposito e la quantificazione dei volumi con relativo piano di riutilizzo.

Con nota prot. n. 80241 del 15 aprile 2026, acquisita al protocollo regionale n. 203864 del 15.04.2026, il MASE ha comunicato che la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con prot. n. 15995/CTVA del 31/10/2025, a seguito della proroga concessa di 120 giorni. La documentazione è disponibile online e, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, decorrono 30 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati e per l'invio dei pareri da parte delle Amministrazioni competenti, con scadenza fissata al 15 maggio 2026;

la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 225157 del 23 aprile 2026, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, esaminata la documentazione e valutati gli studi trasmessi dal Proponente, consultabili sul portale ambientale dell'Amministrazione competente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 7/2022, esprimendo parere negativo in quanto non può escludersi che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano risultare significativi e negativi.

con nota acquisita al prot. 243753 del 30 aprile 2026 Voreas S.r.l. ha comunicato di aver avviato le attività di monitoraggio faunistico e gli studi correlati, in risposta alle richieste prot. 15995/CTVA del 31 ottobre 2025 della Commissione Tecnica VIA-VAS del MASE;

Con nota prot. 215834 del 15 maggio 2026, acquisita al protocollo n. 276082 del 15.05.2026, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – ha evidenziato che, come emerso in sede istruttoria, l'intervento in oggetto risulta in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione delle NTA del PPTR e che lo stesso non risulta compatibile con la tutela paesaggistica vigente. Per gli interventi in contrasto con le disposizioni delle NTA del PPTR è prevista la possibilità di presentare istanza di deroga ai sensi dell'art. 95, comma 1, delle medesime Norme Tecniche di Attuazione, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti,*

purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali; il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione", dando atto che l'istanza di deroga è di esclusiva competenza regionale;

Con nota prot. n. 308373 del 28 maggio 2026, il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della stessa. Nel contributo viene richiamata la presenza dell'IBA 126 "Monti della Daunia", individuata come area di rilevanza cruciale per la conservazione dell'avifauna. Alla luce di tale contesto ambientale, il Servizio ha evidenziato la necessità di approfondire ulteriormente la valutazione di alcune potenziali criticità connesse all'installazione e alla successiva gestione dell'infrastruttura elettrica, con particolare riferimento ai possibili fenomeni di collisione e folgorazione dell'avifauna in corrispondenza delle campate comprese tra i tralicci n. 33 e n. 36.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e Valutazione di Incidenza Ambientale, parere non favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza ambientale, sulla scorta e per le motivazioni riportate nel parere prot. n. prot. n. 225157 del 23 aprile 2026 reso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, in relazione al progetto *"Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore"*, proposto da VOREAS S.r.l.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1_ parere prot. n. 225157/2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali;
- Allegato 2_ parere prot. n. 308373/2026 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V -;
- Commissione Tecnica VIA-VAS -
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- VOREAS S.r.l.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 è pubblicato:

- ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021 e dell'art. 6 della DGR n. 1989/2025, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione;
- ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti;
- ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_ parere prot. n. 2251572026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.pdf - ca674a6c21c9efc4dd179f2f2bc68d974b3856c8778f922757b4ec521bf203c3
Allegato 2_ parere prot. n. 3083732026 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità..pdf - a4782146af31ab738e18eddac3b66b48ca9bcfd22473135a408aef09cabbe6a5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00194

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

- E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di
competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini


**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/04/2026 – Parere finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: **ID VIA 13873:** Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006

*SIC IT 9110035 Monte Sambuco
SIC/ZPS IT 7222265 "Torrente Tona"
SIC(ZSC) IT 7222266 "Boschi tra fiume
Saccione e Torrente Tona"
SIC (ZPS) IT 722267 "Località Fantina-
Fiume Fortore"*

VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0225157/2026 del 23/04/2026
AOO-RE - Classi 14.20
Firmatario: Carmela Maffia

Oggetto: *Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio -
Torremaggiore*

Tipologia: Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006

Autorità Comp. Ministero della Transizione Ecologica

Proponente: *VOREAS S.r.l. Piazza Manifattura, 1 38068 Rovereto (TN)*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati (in aggiunta a quelli pubblicati in data 22/07/2025), ottenuti mediante download dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica" - "Sezione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – VAS, VIA e AIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/04/2026:

Titolo	Nome file
Integrazioni del 17/03/2026 - S345-VA24-R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01	S345-VA24-R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01.pdf

A seguito della nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, prot. CTVA.REGISTRO UFFICIALE.2025.0015995 del 31 ottobre 2025, il Proponente ha aggiornato lo studio di impatto ambientale inserendo le integrazioni richieste al fine di rafforzare il quadro conoscitivo, valutativo e mitigativo dello Studio.

Di seguito sono elencate le richieste della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e, per ciascuna di esse, le integrazioni fornite dal Proponente.

**REGIONE
PUGLIA**

- Computo Metrico Estimativo e Quadro economico dell'intervento proposto

Quanto alla richiesta del Comitato che chiedeva al proponente di provvedere ad integrare la documentazione prodotta con un **"computo Metrico Estimativo e un quadro economico dell'intervento proposto"** dalle informazioni contenute nello "Studio di Impatto Ambientale" (Revisione 01, Febbraio 2026), non emerge la presenza di un Computo Metrico Estimativo o di un Quadro Economico dettagliato dell'intervento. In merito agli aspetti attinenti a questa richiesta, nel testo vengono solo forniti i dati tecnici essenziali che costituiscono la base per tali valutazioni economiche: 1) sviluppo complessivo dell'opera (circa 16 km), 2) tratta aerea (circa 10,9 km con l'installazione di 36 sostegni (tralicci), 3) tratta interrata (circa 5,0 km in cavidotto), 4) componenti tecniche (conduttori in alluminio-acciaio da 31,5 mm e cavi interrati da 1600 mm²).

Per contro nell'elenco degli elaborati specifici del Progetto prodotti dalla società di ingegneria INSE Srl per conto del proponente Voreas Srl, il documento è indicato tra la documentazione prodotta ("S345 -VA26 – COMPUTOMETRICOESTIMATIVO) ma, in realtà l'elaborato non è poi presente nella documentazione da scaricare.

- Valutazione degli impatti cumulativi dell'opera con altri progetti e attività esistenti o pianificati nell'area di influenza;

In relazione alla seconda richiesta di integrazione il documento S345-VA24 R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01, affronta gli impatti cumulativi dell'opera con altri progetti e attività esistenti o pianificati nell'area di influenza.

Specificatamente, la valutazione degli impatti cumulativi viene affrontata trasversalmente per le diverse componenti ambientali interessate dal progetto dell'elettrodotto.

In linea generale, lo studio adotta un approccio che distingue le componenti per le quali è stata possibile una valutazione di dettaglio da quelle analizzate tramite screening, al fine di rappresentare il livello di potenziale cumulabilità degli effetti in modo trasparente e supportato dal quadro informativo disponibile.

Nel dettaglio, per le principali componenti si afferma che:

- **Atmosfera (fase di cantiere):** la valutazione è stata condotta considerando cautelativamente la possibile contemporanea operatività del cantiere di progetto con altri cantieri entro una fascia di influenza di circa 300 metri. Nonostante l'assenza di dati precisi sui cronoprogrammi di terzi, lo studio conclude che **non emergono effetti cumulativi significativi sulla qualità dell'aria**, dato il carattere temporaneo, localizzato e reversibile delle emissioni. Si ritiene, tuttavia che il contributo specifico del progetto può ritenersi piuttosto basso.
- **Ambiente Idrico:** la valutazione degli impatti cumulativi per questa matrice è prevista nel paragrafo 7.6.5 (pag. 164), integrando le analisi sulle interferenze fisiche e le modalità di gestione delle acque meteoriche per evitare effetti barriera o di ostruzione in concomitanza con altre infrastrutture. Specificatamente in questo paragrafo il proponente chiarisce che non è stato effettuato un approfondimento analitico e dettagliato degli impatti cumulativi per l'ambiente idrico a causa della mancanza di dati tecnici omogenei e verificabili sugli altri progetti presenti nell'area (come le loro specifiche modalità di interferenza idraulica o le strategie di gestione delle acque). Tuttavia, tale mancanza di dettaglio è giustificata da due fattori principali che rendono l'impatto del progetto trascurabile:
 - a) Assenza di pressioni permanenti: durante la fase di esercizio, l'opera non prevede scarichi idrici né genera pressioni significative sulle risorse idriche (superficiali o sotterranee).
 - b) Natura degli impatti di cantiere: Gli unici effetti potenziali sono limitati alla fase di costruzione e sono descritti come temporanei, localizzati e reversibili.

**REGIONE
PUGLIA**

In conclusione, **il contributo del progetto al carico ambientale complessivo è considerato non significativo**: la tutela della risorsa idrica viene comunque garantita dall'adozione delle misure standard di prevenzione e controllo già stabilite nei piani di gestione ambientale del cantiere.

- Altre Componenti: lo studio include sezioni specifiche per l'analisi degli impatti cumulativi su:

- ✓ Suolo e sottosuolo (paragrafo 7.7.4, pag. 166 del SIA_REV01). La valutazione degli impatti cumulativi sulla componente suolo e sottosuolo analizza l'occupazione permanente generata dal progetto in relazione al contesto infrastrutturale ed energetico esistente nell'area di studio. L'opera comporta un impegno territoriale complessivo di 3,64 ettari, derivante principalmente dai sostegni e dall'impronta della linea aerea, mentre il tratto in cavo non incide significativamente poiché si sviluppa lungo viabilità già presenti.

Rapportando tale valore alla superficie totale impegnata da tutti gli impianti e le infrastrutture energetiche previste nello scenario *post-operam*, stimata in circa 343,6 ettari, l'incidenza del progetto risulta estremamente contenuta e pari a circa l'1,05%. Tale dato conferma che le trasformazioni introdotte sono puntuali e localizzate, non determinando alterazioni significative dell'equilibrio territoriale locale in termini cumulativi.

Il contributo del progetto sulla matrice suolo si mantiene dunque su livelli bassi e compatibili con l'attuale assetto, anche grazie all'adozione di strategie mirate a minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale. Queste misure prevedono il contenimento delle aree di cantiere, il riutilizzo di viabilità già antropizzate e il pronto ripristino morfologico e funzionale dei terreni al termine dei lavori.

A completamento della tutela del sottosuolo, il piano di gestione include procedure rigorose per la movimentazione dei materiali di scavo e l'adozione di protocolli operativi volti a prevenire la compattazione del terreno e fenomeni di contaminazione accidentale durante le fasi operative.

- ✓ Patrimonio agroalimentare (paragrafo 7.8.5, pag. 171 del SIA_REV01). L'analisi evidenzia che l'opera non produce impatti cumulativi strutturali di rilievo, poiché le occupazioni di suolo previste sono principalmente di natura temporanea o limitate a singoli punti, evitando così una perdita vasta e definitiva di aree destinate alla produzione agricola.

Nonostante la possibile coesistenza di altri interventi nel territorio, risulta complesso quantificare in modo preciso un effetto cumulativo complessivo a causa della mancanza di dati omogenei e confrontabili circa l'estensione esatta delle superfici coinvolte dagli altri progetti, le tipologie di colture interessate, i tempi reali di cantiere e le specifiche tecniche di ripristino dei terreni.

Di conseguenza, l'apporto del progetto al carico ambientale totale è considerato limitato e può essere ulteriormente mitigato attraverso un'attenta organizzazione delle attività di cantiere, finalizzata a ridurre al minimo i disturbi alle coltivazioni e all'organizzazione produttiva della zona.

- ✓ Biodiversità (paragrafo 7.9.5, pag. 176 del SIA_REV01). Considerando la natura dell'intervento e i dati attualmente a disposizione, lo studio conclude che per la componente biodiversità non sussistono pressioni cumulative tali da giustificare un'analisi analitica separata all'interno del documento. Una valutazione di maggior dettaglio risulterebbe infatti impraticabile poiché richiederebbe informazioni tecniche e specialistiche omogenee su tutti gli altri progetti dell'area, includendo dati precisi sulle interferenze ecologiche, sulle mitigazioni previste e sulla sovrapposizione temporale dei cantieri, elementi che allo stato attuale non sono interamente verificabili. Di conseguenza, i potenziali effetti combinati con altre infrastrutture locali vengono circoscritti quasi esclusivamente alla fase di realizzazione, mantenendo una portata spaziale e temporale piuttosto contenuta, e per ogni ulteriore approfondimento tecnico si rimanda alle valutazioni specialistiche già contenute negli elaborati di settore dedicati.

**REGIONE
PUGLIA**

- ✓ **Paesaggio** (Paragrafo 7.10.6, pag. 217 del SIA_REV01). L'analisi degli impatti cumulativi per la componente paesaggistica è stata condotta attraverso un confronto diretto tra lo stato attuale dei luoghi e lo scenario futuro derivante dall'inserimento esclusivo del nuovo elettrodotto, così da isolare con precisione il peso visivo del progetto rispetto al territorio. I tecnici hanno preferito non realizzare simulazioni fotografiche che includessero contemporaneamente anche gli altri impianti previsti nell'area poiché la mancanza di dati tecnici omogenei, aggiornati e dettagliati sulle caratteristiche materiche, cromatiche e altimetriche dei progetti di terzi avrebbe reso tali elaborazioni poco attendibili o potenzialmente fuorvianti. Di conseguenza, si è optato per un approccio di screening motivato che si basa sulla ricognizione degli interventi censiti e sulla valutazione del contributo specifico dell'opera, concludendo che, sebbene l'elettrodotto determini un impatto visivo riconoscibile, la qualità delle informazioni disponibili sulle altre trasformazioni territoriali non permette di costruire una rappresentazione cumulativa che sia tecnicamente solida e scientificamente difendibile.

In conclusione, sulla base delle verifiche specialistiche e delle misure di mitigazione previste, il progetto è considerato **ambientalmente compatibile** con il contesto, poiché le interferenze permanenti sono di ridotta estensione territoriale e il progetto è stato affinato per rispondere alle criticità emerse e alle richieste delle Autorità.

- Valutazione previsionale del rumore prodotto in fase di cantiere e di esercizio – previa individuazione della tipologia e delle aree di influenza delle sorgenti di rumore, nonché dei ricettori sensibili – valutando il rispetto dei valori limite normativi;

Il Proponente ha provveduto a realizzare uno Studio previsionale acustico nell'area di influenza dell'opera in progetto. In particolare, si sono individuati nel buffer di 300 m i recettori. Tuttavia non è stata effettuata la verifica del rispetto dei limiti assoluto e differenziale in corrispondenza del recettore sensibile individuato.

Vi è un'analisi quantitativa dell'impatto acustico in fase di cantiere, tuttavia non è chiaro se l' L_w utilizzato sia relativo alla singola fase o a tutte le fasi contemporaneamente.

In generale, non è indicata la distanza tra sorgenti specifiche e recettore sensibile.

Con riferimento alle Vibrazioni, a pag. 137 si fa erroneamente riferimento ad installazione di aerogeneratori; a pag. 138 si fa riferimento a dati sperimentali ma non viene citata la fonte.

- Dettaglio relativo alla valutazione previsionale dell'intensità del CEM determinato dall'esercizio dell'elettrodotto;

Nel documento S345-VA24-R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01 è stato quantificato l'impatto dovuto al CEM determinato dall'esercizio dell'elettrodotto.

Gli elementi attivi dell'elettrodotto escono dalla CP di Casalvecchio disposti quasi in linea su palo gatto, divengono verticali sui tralicci n. 1 e 2 di angolo e assumono la classica forma a triangolo per tutto il resto della linea fino a giungere al sostegno n. 36, dove prima si ridispongono in piano (essendo il sostegno un palo gatto) poi proseguono interrati. I cavi interrati avranno una posa a trifoglio, dato il diametro di ogni conduttore, pari a 109 mm, i cavi risultano posti ad una distanza di circa 11 cm gli uni dagli altri.

Il Proponente ha pertanto effettuato il calcolo delle fasce di rispetto nelle 3 configurazioni dei conduttori per la parte di elettrodotto aerea al fine di assumere quella più cautelativa per la definizione delle DPA. Successivamente è stato effettuato il calcolo dei campi magnetici prodotti dall'elettrodotto interrato. In nessun caso il campo magnetico generato dai conduttori raggiunge valori superiori al limite di esposizione

**REGIONE
PUGLIA**

per la popolazione di 100 μ T al suolo: tale valore viene raggiunto solo in vicinanza dei conduttori aerei, dove è ben più grave il rischio di elettrocuzione. Il Proponente ha anche calcolato le ampiezze delle fasce di rispetto del valore di qualità di 3 μ T. Il tracciato del cavidotto permette di garantire il rispetto del valore di qualità in ogni edificio con permanenza di persone per un tempo superiore alle 4 ore giorno.

Con riferimento al campo elettrico, in nessuna delle configurazioni di calcolo sopra riportate viene superato il limite normativo del campo elettrico di 5 kV/m, in quanto il valore massimo registrato nella condizione più gravosa è pari a 2,56 kV/m. Per quanto riguarda invece la linea elettrica in cavo interrato, essa non produce campo elettrico per la presenza della guaina metallica collegata a terra e della schermatura da parte del terreno. La stazione elettrica e la cabina primaria sono assimilabili per configurazione a stazioni primarie (punto 5.2.2 del DM 29.05.2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*) e non ad una cabina elettrica (punto 5.2.1) essendo dotata di recinzione esterna. Pertanto, per questa tipologia di impianti la DPA e, quindi la fascia di rispetto, rientra nei confini di pertinenza dell’impianto delimitato dalla stessa recinzione. Anche per quanto riguarda le sbarre a 150 kV dello stallo della stazione di condivisione necessaria per la connessione alla RTN e della cabina primaria. Il valore massimo del campo elettrico calcolato ad un metro sul suolo è pari a 1,71 kV/m, inferiore al valore di 5 kV/m di esposizione previsto dalla normativa.

- Caratterizzazione geotecnica e idrogeologica di dettaglio;

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- Aggiornamento del PMA alla luce delle integrazioni suelencate.

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- Studio faunistico comprensivo sui vertebrati (con particolare riferimento all'avifauna) che analizzi le comunità presenti alla scala vasta e di progetto durante un intero ciclo biologico di durata almeno annuale. I dati raccolti dovranno rappresentare la base su cui sviluppare la stima degli impatti, quantificando e descrivendo gli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili e irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi, durante la fase di cantiere e di esercizio dell'opera in progetto;

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- Per ciascun sito di presenza dei nuovi piloni e per il tratto di cavidotto interrato, si dovrà svolgere uno specifico rilievo fitosociologico ante operam al fine di individuare l'eventuale presenza di specie floristiche oggetto di tutela che potrebbero essere interessate direttamente o indirettamente dalle opere;

**REGIONE
PUGLIA**

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- indicazione delle aree individuate da destinare a deposito temporaneo o per accumulo temporaneo materiale di risulta e/o terre e rocce da scavo durante la fase di cantiere;

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- indicazione dei volumi di terre e rocce escavate e del piano per il loro riutilizzo.

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

Valutazione

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato esprime parere negativo, ritenendo che non possa escludersi che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano significativi e negativi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_13873] WEB-VIA - VIA VIA100000089 – Progetto: “Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore.” Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 - Proponente: VOREAS S.r.l.- contributo istruttorio.

In riferimento alla nota di cui all'oggetto acquisita al protocollo regionale n. 677710 in data 02/12/2025 inerente alla richiesta del contributo istruttorio, presa visione della documentazione tecnico-amministrativa presente sul sito del MASE e le integrazioni apportate a seguito delle richieste da parte della CTVA si rappresenta quanto nel seguito.

Nello *Studio di Impatto Ambientale_REV01*, datato febbraio 2026 si descrive l'intera opera che ricade nell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, interessando una morfologia prevalentemente collinare (tra i 40 e i 330 m s.l.m.) e terreni a destinazione quasi esclusivamente agricola (seminativi semplici non irrigui).

La scelta progettuale dell' Alternativa 2, quale sistema misto (aereo e interrato) è stata adottata per risolvere l'interferenza aerea con l'esistente linea a 380 kV "Rotello-San Severo" e soprattutto, per evitare la costruzione di un elettrodotto aereo all'interno dell'area di protezione avifaunistica IBA n.126 "*Monti della Daunia*". Il passaggio della linea elettrica all'interno di questa area sensibile è stato così limitato al solo cavidotto interrato nella sua porzione più marginale, riducendo drasticamente l'impatto visivo ed il rischio di collisione per l'avifauna.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV (Alta Tensione) denominato "*Casalvecchio - Torremaggiore*" con l'obiettivo strategico di collegare la cabina primaria esistente di Casalvecchio alla futura stazione elettrica di Torremaggiore, nonché la connessione di un impianto di accumulo energetico (BESS) da 50 MW, situato nel Comune di Pietramontecorvino (FG), alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). L'intervento mira a superare le criticità di frequente instabilità della rete locale e ad accrescere la capacità di accoglimento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (in particolare eolica) nell'area nord della provincia di Foggia.

L'elettrodotto ha una lunghezza planimetrica complessiva di circa 16 km (come mostrato nell'immagine che segue) ed è progettato come un collegamento misto, suddiviso in una tratta aerea ed una interrata:

- Tratta Aerea (circa 11 km): prevede l'installazione di 36 nuovi sostegni a traliccio in acciaio. Questa porzione si sviluppa partendo dal Comune di Casalvecchio di Puglia (sostegni da P1 a P22), attraversa marginalmente il Comune di Castelnuovo della Daunia (sostegno P23) ed entra nel Comune di Torremaggiore (sostegni da P24 a P36). Le campate tra i tralicci hanno una lunghezza media di circa 295 metri, con un'altezza fuori terra dei sostegni che non supererà i 44 metri.
- Tratta Interrata (cavidotto di circa 5 km): la transizione da linea aerea a cavo interrato avviene in corrispondenza del sostegno "portaterminale" P36, situato nei pressi della SP11; da questo punto il cavidotto prosegue interrato all'interno di un'unica trincea profonda circa 1,60 metri, installata prevalentemente al di sotto di strade vicinali, poderali e provinciali (tra cui la SP9), fino a raggiungere la stazione di Torremaggiore.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

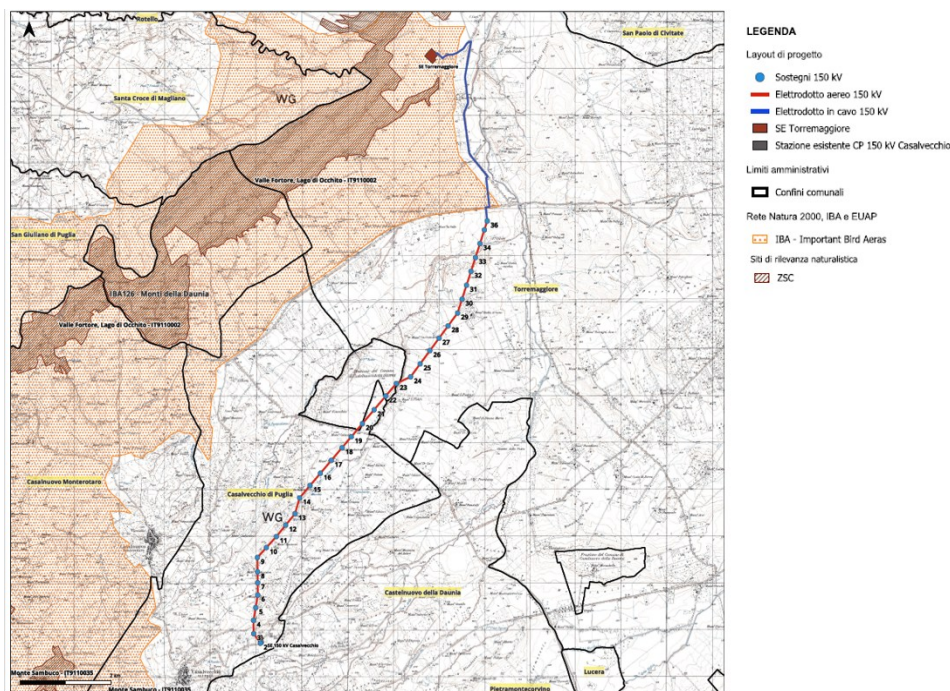
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



In base ai rilievi cartografici e a quanto riportato all'interno dello Studio aggiornato, a valle delle verifiche condotte dallo scrivente Servizio, il tracciato dell'elettrodotto e le relative aree di cantiere non ricadono all'interno di alcuna area della rete Natura 2000: non si riscontrano interferenze dirette o sottrazioni di habitat di interesse comunitario. In particolare i siti della rete Natura 2000 individuati nello Studio aggiornato con la maggiore probabilità di incidenza sono i seguenti:

- ZSC/ZPS "Valle Fortore, Lago di Occhito" (IT9110002): è il sito più prossimo e si trova ad una distanza minima di 0,43 km dal cavidotto interrato nel tratto terminale (Comune di Torremaggiore) e a circa 3 km dal sostegno aereo più vicino.
- ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035): localizzato a circa 3,3 km dalla linea aerea nel suo tratto iniziale (Comune di Casalvecchio di Puglia).

Considerata la presenza dell'IBA 126 "Monti della Daunia" quale area di importanza cruciale per la conservazione dell'avifauna, si richiede una più attenta valutazione rispetto ad alcune criticità per l'installazione e la gestione dell'infrastruttura in merito alla possibile folgorazione e collisione nei pressi delle campate che vanno dal traliccio 33 al 36.

I Funzionari EQ

Ing. G. Lenti

Dott.ssa C. Sgarra

Il Dirigente ad Interim di Servizio

Ing. G. Angelini

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it